

RISULTATI RELATIVI AL CONTROLLO NUMERICO
MEDIANTE TELENARCOSI DELLA POPOLAZIONE DI DAINO,
DAMA DAMA, DELL'ISOLA DI ALBARELLA (RO):
ANNI 2006-2007 (ARTIODACTYLA: CERVIDAE)

Riassunto. L'Isola di Albarella è interessata dalla presenza di una popolazione di daino (*Dama dama*) che è aumentata notevolmente nel corso degli anni e che manifesta problematiche gestionali tipiche delle zone fortemente antropizzate. Vengono riportati i risultati relativi all'intervento di controllo numerico della popolazione avvenuto tra febbraio 2006 e gennaio 2007, effettuato con il metodo della telenarcosi. Sono stati traslocati 33 individui vivi, circa il 20% della popolazione stimata nell'area (160 indd.). Sono stati effettuati censimenti periodici per stimare la consistenza numerica prima e dopo gli interventi. I risultati ottenuti evidenziano come la telenarcosi possa rappresentare un metodo complementare efficace nella gestione degli Ungulati in ambienti antropizzati.

Abstract. *Numerical control by telenarcosis of the Fallow deer (Dama dama) population on the island of Albarella (province of Rovigo, Italy): years 2006-2007 (Artiodactyla: Cervidae).*
The Fallow deer (*Dama dama*) population from the Albarella island increased notably during recent years, introducing management problems typically related to areas with high human density. Data reported here result from activity of numerical control of the population, achieved by means of telenarcosis, between September 2006 and February 2007. This method allowed the removal of 33 live deers, representing 20% of the whole estimated local population (160 deers). Periodical counting was performed, in order to estimate density before and after capture operations. Our results highlight the efficiency of telenarcosis as a complementary method in deer management, especially in areas of high human density.

INTRODUZIONE

Dall'anno 2003 sono iniziati presso l'Isola di Albarella i censimenti della popolazione di daino utili a conoscere la densità della popolazione e gli spostamenti della stessa. Dal 2006 è iniziato il controllo della popolazione mediante il metodo della telenarcosi; di seguito vengono esposti i risultati.

AREA D'INTERVENTO

L'area d'intervento è costituita dall'intera superficie dell'Isola di Albarella, situata in provincia di Rovigo nell'area del Delta del Po. L'estensione totale dell'area è di 528 ha (5 km di lunghezza per 1,5 km di larghezza), suddivisi in: ambienti litoranei, parchi gestiti, giardini privati, un campo da golf situato nella parte est dell'isola che ne copre circa metà della superficie, una valle da pesca con aree arginali confinanti con la Laguna di Caleri nella parte a ovest.

Nel complesso si presenta come un ambiente fortemente antropizzato, con elevata disponibilità trofica, capace di sostenere una cospicua popolazione di daino (*Dama dama*).

La prima fase del lavoro è stata caratterizzata da un monitoraggio della popolazione mediante censimenti estensivi primaverili e autunnali con faro notturno e unità di osservazione (block count). I censimenti hanno coinvolto l'intera superficie dell'isola che è stata analizzata simultaneamente da più squadre. Questo ha permesso di stimare la popolazione con un notevole grado di precisione dovuto anche a osservazioni continue durante i vari sopralluoghi.

I dati rilevati relativi alle parcelle di rilevamento sono stati esposti di seguito in tabella 1. Sono state svolte sei sessioni di cattura (tab. 2) mediante l'utilizzo di fucili lanciasiringhe ad aria compressa, da un minimo di uno ad un massimo di tre, telemetri e binocoli. Ogni sessione di cattura ha compreso due giornate di attività, svoltesi dall'alba al tramonto.

L'area di intervento ha riguardato tutto il territorio dell'isola, percorso per tutto l'arco della giornata da una o più squadre, ognuna composta da un tiratore, un guidatore, un veterinario, un tecnico faunistico ed altri operatori di supporto.

Durante le fasi di cattura gli animali narcotizzati sono stati bendati ed immobilizzati con l'utilizzo di balze, al fine di facilitarne la misurazione ed i prelievi da parte dei veterinari; in seguito sono stati collocati in casse di trasporto per poi essere trasferiti in altre sedi idonee alla detenzione di animali.

RISULTATI

I dati relativi ai censimenti effettuati, riportati in tabella 1 e figura 1, evidenziano comunque una progressiva stabilizzazione della popolazione, probabilmente dovuta al raggiungimento della capacità portante dell'area.

Le sessioni di cattura hanno portato alla traslocazione di 33 individui vivi di cui 3 palanconi, 7 balestroni, 5 fusoni, 18 femmine, 1 piccolo, che rappresentano circa il 20% della popolazione stimata nell'area (circa 160 indd.).

Data	28/02/2003			21/09/2004			09/02/2005			27/10/2005			20/12/2006			20/02/2007		
Zona*	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C
Palancone	13	0		6						3								1
Balestrone										3			2	3		1	4	
Fusione	21	1		21			3	1	4	4	2	2	11	4		6	3	
Adulta	28	6		33			32	28	7	15	7	6	32	18		24	1	
Sottile										1	4	2						
Piccolo	23	5		14			32	12	2	19	3	3	22	13		23	1	
Indeterminato fem.																		68
Indeterminato	29	1		8			1			24	6		15					0
Tot. Parziale	114	13	0	82	0	0	67	42	13	69	16	19	82	38	0	122	10	0
TOTALE	127			82			122			104			120			132		

Tab. 1 - Risultati dei censimenti, anni 2003-07; vengono riportati il numero di individui e le classi di età. I dati sono suddivisi in zone: A (campo da golf a est dell'isola), B (area centrale dell'isola), C (area ad ovest rispetto il campo da golf).

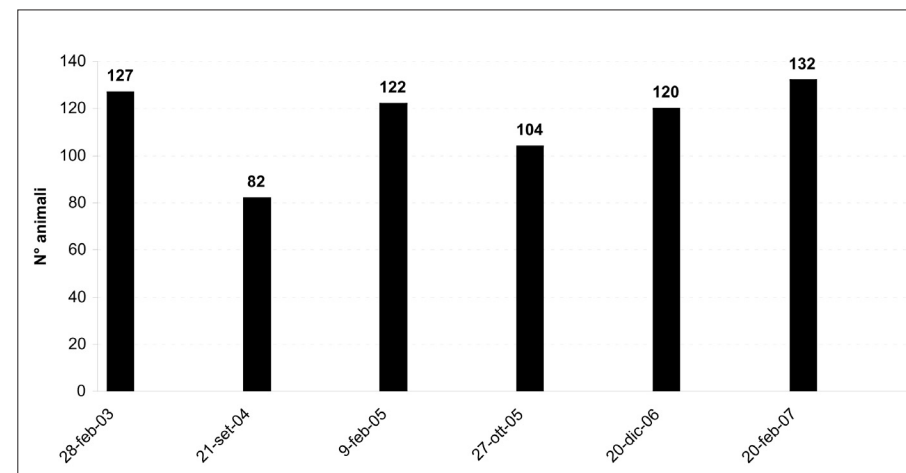


Fig. 1 - Risultati dei censimenti, anni 2003-07. Per l'8 ed il 9 febbraio 2005 il dato è ottenuto dalla media dei dati delle due giornate di censimento.

DISCUSSIONE

A causa dell'elevato livello di socialità e della plasticità trofica, il daino presenta una limitata capacità di dispersione raggiungendo localmente densità estremamente elevate, maggiori di 30 capi per 100 ha (PEDROTTI *et al.*, 2001). Considerando che la superficie emersa dell'isola è pari a circa 450 ha, e che la popolazione stimata è composta da 160 individui circa, è plausibile spiegare i fenomeni di dispersione riscontrati nei territori limitrofi (Valli Pozzatini, Venera e Sagreda, Porto Caleri e Pineta di Rosolina Mare, Scanno Cavallari) in seguito al probabile superamento della capacità portante.

I dati riportati in tabella 1 e figura 1 evidenziano comunque una progressiva stabilizzazione della popolazione, probabilmente dovuta al raggiungimento della capacità portante dell'area.

Attraverso il controllo numerico della popolazione si intende diminuire la densità all'interno dell'isola al fine di arrestare e possibilmente invertire questi naturali fenomeni di dispersione. Il piano previsto, in conformità con gli obiettivi generali della gestione faunistica, tende ad evitare che la specie si espanda, con i naturali fenomeni di dispersione, in aree di interesse conservazionistico (quali la pineta litoranea di Porto Caleri). Si tenta inoltre di evitare che la dispersione di individui in ambienti abitati pregiudichi la sicurezza stradale, data la presenza a pochi chilometri di strade ad alta velocità (ad es. la SS Romea a circa 12 km), peraltro già interessate in passato da incidenti stradali causati da esemplari di daino.

I risultati ottenuti evidenziano come la telenarcosi possa essere un efficace metodo complementare per la gestione del daino presso l'Isola di Albarella e in ambienti simili, fortemente antropizzati. In genere infatti il numero di animali trasferiti per sessione di cattura mediante questo metodo è di molto inferiore rispetto ai risultati ottenuti in questo contesto (vedi tab. 3), in quanto il succes-

so di ogni sessione è influenzato da diversi fattori che rendono difficoltoso l'avvicinamento e il successivo recupero dei capi narcotizzati. Il rapporto esposto in tab. 2, tra numero di operatori con fucile lanciasiringhe e numero di animali catturati, fa supporre che non sia necessario l'utilizzo di più fucili lanciasiringhe per avere risultati soddisfacenti, e che quindi l'utilizzo di questo metodo di cattura combinato ad altri possa risultare efficace per ottenere un controllo numerico della popolazione in questo contesto.

	N. tiratori	N. animali catturati
27/28-FEB-'06	1	3
16/17-OTT-'06	1	8
02/03-NOV-'06	1	7
27/28-NOV-'06	3	10
18/19-DIC-'06	3	0
29/30-GEN-'07	3	6

Tab. 2 - Rapporto tra il numero di operatori con fucile e il numero di animali catturati.

RINGRAZIAMENTI

Il presente lavoro non sarebbe stato possibile senza il prezioso aiuto degli amici e colleghi: Stefano Costan, Dr. Renzo De Battisti, Dr.ssa Giulia Maria De Benedictis, Dr.ssa Claudia Spigolon, Lamberto Bertoluzzi, Paolo De Martin, Cristian Vedam, Dario De Martin, Roman Bennet, Alberto Darderi, Alessandro Galetto, Emiliano Verza, Danilo Trombin, Gabriele Pezzani, Luca Sattin, Aronne Pagani, Francesco Milan, Claudia Rigotti, Cristina Brugnolaro, Paola Guarnieri, Michele Gatto, Laure Gerard, Mauro Pizzoli, la Vigilanza dell'Isola di Albarella, la Direzione dell'Isola di Albarella, Dr. Giuseppe Iezzi e Dr. Andrea Cavallari, il personale del Golf Club di Albarella, la Provincia di Rovigo, in particolare Francesco Veronese, il Dipartimento di Veterinaria dell'Università degli Studi di Padova, ed il Corpo Forestale dello Stato.

Bibliografia

PEDROTTI L., DUPRÉ E, PREATONI D., TOSO S., 2001 – Biologia e conservazione della fauna: Banca Dati Ungulati, Status, Distribuzione, consistenza, gestione, prelievo venatorio e potenzialità delle popolazioni di Ungulati in Italia. *Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica "Alessandro Ghigi"*, Bologna, 109: 62-67.

Indirizzi degli autori

Michele Bovo: via Testa 2a , 35100 Padova (PD); michele-bovo@libero.it
 Di Gangi Ennio: via Bentsik 5, 35125 Padova (PD); cervus2001@yahoo.it
 Nicola De Rossi: via Schumann 5, 35100 Padova (PD); nicderox@hotmail.com